

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

<p><b>RESOCONTI:</b></p> <p>AFFARI COSTITUZIONALI (I):  <i>In sede legislativa</i> . . . . . Pag. 2</p> <p>AFFARI INTERNI (II):  <i>In sede legislativa</i> . . . . . " 2  <i>In sede referente</i> . . . . . " 3</p> <p>GIUSTIZIA (IV):  <i>Sottocommissione per i pareri</i> . . . . . " 4</p> <p>BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):  <i>Interrogazioni</i> . . . . . " 4  <i>In sede consultiva</i> . . . . . " 5</p> <p>FINANZE E TESORO (VI):  <i>In sede referente</i> . . . . . " 5</p> <p>DIFESA (VII):  <i>In sede legislativa</i> . . . . . " 6  <i>In sede consultiva</i> . . . . . " 7</p> <p>ISTRUZIONE (VIII):  <i>In sede referente</i> . . . . . " 7</p> <p>TRASPORTI (X):  <i>In sede legislativa</i> . . . . . " 11</p> <p>INDUSTRIA (XII):  <i>Indagine conoscitiva sulla piccola e media industria</i> . . . . . " 11</p>	<p>LAVORO (XIII):  <i>In sede referente</i> . . . . . Pag. 12  <i>In sede legislativa</i> . . . . . " 13</p> <p>IGIENE E SANITÀ (XIV):  <i>In sede legislativa</i> . . . . . " 14  <i>In sede referente</i> . . . . . " 15</p> <p>COMMISSIONE D'INDAGINE NOMINATA DAL PRESIDENTE A RICHIESTA DEL DEPUTATO VASSALLI A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO . . . . . " 15</p> <hr style="width: 20%; margin: 10px auto;"/> <p><b>CONVOCAZIONI:</b></p> <p style="text-align: center;"><i>Giovedì 30 settembre 1971</i></p> <p><i>Affari costituzionali (I)</i> . . . . . Pag. 16  <i>Istruzione (VIII)</i> . . . . . " 17  <i>Trasporti (X)</i> . . . . . " 18  <i>Industria (XII)</i> . . . . . " 18  <i>Commissione parlamentare per le questioni regionali</i> . . . . . " 18</p> <p style="text-align: center;"><i>Mercoledì 6 ottobre 1971</i></p> <p><i>Finanze e tesoro (VI)</i> . . . . . " 19</p> <p style="text-align: center;"><i>Giovedì 7 ottobre 1971</i></p> <p><i>Commissione inquirente per i procedimenti di accusa</i> . . . . . " 20  <i>Commissione parlamentare d'inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna</i> . . . . . " 20</p>
---	---

## AFFARI COSTITUZIONALI (I)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* BUCCIARELLI DUCCI. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Schietroma, il Sottosegretario di Stato per le finanze, Macchiavelli, ed il Sottosegretario di Stato per la difesa, Guadalupi.

#### Proposta di legge:

Villa ed altri: Norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati (*Modificata dalla I Commissione permanente del Senato*) (2833-B).

Il relatore Tozzi Condivi illustra le modifiche apportate dal Senato. Lamenta che alcune di esse rappresentano una restrizione interpretativa del testo approvato dalla Camera, mentre altre importano estensioni auspiccate in sede di discussione da parte della Commissione e allora non approvate per l'opposizione del Governo. Dopo alcune osservazioni a fini interpretativi sull'articolo 2, auspica che la Commissione approvi senza modifiche il testo trasmesso dal Senato, per porre termine ad un *iter* particolarmente tormentato.

Il deputato Cavallari lamenta la non conformità delle dichiarazioni, che il Ministro Ferrari Aggradi fece alla Camera in sede di discussione della proposta di legge, all'azione svolta al Senato con la presentazione di emendamenti restrittivi e peggiorativi del testo approvato dalla Camera. In particolare, si dichiara contrario al nuovo testo dell'articolo 4 ed esprime riserve sulla estensione dei benefici ai militari in servizio permanente effettivo.

Il deputato Fregonese concorda con la valutazione espressa dal deputato Cavallari sull'azione del Governo e si dichiara contrario al testo degli articoli 3, 4 e 6 del Senato.

Il deputato Roberti ritiene insufficiente il nuovo testo del Senato ma concorda con il relatore sulla opportunità di approvarlo senza modificazioni. Le necessarie correzioni potranno, a suo avviso, apportarsi con una successiva legge, che dovrà avere anche carattere integrativo per quelle categorie che risultano oggi escluse dai benefici.

Il deputato Di Primio si dichiara favorevole al ripristino del testo della Camera in considerazione della natura interpretativa della legge.

Il deputato Lattanzi concorda con i deputati Cavallari, Fregonese e Di Primio e osserva che se si dovessero accettare le estensioni apportate dal Senato si dovrebbero includere anche le categorie finora escluse.

Il deputato Biondi manifesta l'opportunità di affidare ad un Comitato ristretto la valutazione dei problemi sollevati.

Il deputato Villa, invece, concorda con il relatore per l'approvazione, senza modificazioni, del testo pervenuto dal Senato, auspicando che le necessarie integrazioni si operino con una successiva legge.

Il deputato Musotto si dichiara, invece, favorevole alle modifiche integrative del Senato, mentre il deputato Caruso invita il Governo a chiarire il suo atteggiamento, che risulta contraddittorio nei due rami del Parlamento.

Il Sottosegretario Schietroma propone un rinvio della discussione per consentirgli di consultarsi con il Ministro Ferrari Aggradi.

La Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

## AFFARI INTERNI (II)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente* CORONA. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mariani.

#### Disegno di legge:

Concessione ai comuni ed alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di contributi per le spese relative all'esecuzione dei censimenti generali degli anni 1970 e 1971 (3306).

La Commissione, preso atto del parere favorevole con osservazioni espresso dalla Commissione bilancio sul testo predisposto dal relatore, passa all'esame degli articoli del testo stesso.

L'articolo 1 è approvato con emendamenti del relatore in conformità alle osservazioni della Commissione bilancio circa la ripartizione dell'ulteriore autorizzazione di spesa di lire 5.400 milioni in due quote annuali a carico degli esercizi finanziari 1972 e 1973.

Senza modificazioni è approvato l'articolo 2.

All'articolo 3 il deputato Alfano suggerisce un emendamento di carattere tecnico. Il relatore Mattarelli propone di includere tra i membri della Commissione incaricata della ripartizione dei fondi anche un rappresentante dell'ANCI.

Il deputato Malfatti pone il problema di una rappresentanza delle regioni.

L'articolo è quindi approvato con le modifiche proposte dai deputati Alfano e Mattarelli.

Senza modifiche è approvato l'articolo 4. L'articolo 5 è quindi approvato con le modifiche suggerite dalla Commissione bilancio in ordine alla copertura dell'onere aggiuntivo.

In sede di dichiarazione di voto, il deputato Franchi preannuncia il voto del suo Gruppo favorevole al disegno di legge. Poiché gli risulta che circolano con una certa insistenza voci secondo cui lo svolgimento delle operazioni di censimento determinerebbero un intralcio o addirittura un rinvio della tornata autunnale delle elezioni amministrative, chiede assicurazioni al Governo sul rispetto delle scadenze elettorali, invitandolo a fare una dichiarazione in merito.

Il Sottosegretario Mariani dichiara che presenterà la questione al Ministro dell'interno.

Il Presidente Corona fa presente che la Commissione interni si è sempre pronunciata per il rispetto delle scadenze elettorali.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,35.

#### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 10,35. — *Presidenza del Presidente CORONA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mariani.

#### Proposte di legge:

**Di Primio ed altri: Estensione della legge 14 febbraio 1970, n. 57, ai sottufficiali provenienti da altre forze armate che nel periodo 8 settembre 1943-25 aprile 1945 parteciparono alla lotta di liberazione (3206);**

**Lenoci: Norme integrative della legge 14 febbraio 1970, n. 57, concernente la carriera degli appuntati di pubblica sicurezza provenienti dai sottufficiali delle forze armate (3240).**

L'esame è rinviato ad altra seduta.

#### Proposta di legge:

**Revelli e Boffardi Ines: Modificazione dell'articolo 15, n. 3, del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 (3388).**

L'esame è rinviato ad altra seduta.

#### SULL'ORDINE DEI LAVORI.

Il Presidente Corona da notizia di un telegramma (in data di ieri ma pervenutogli questa mattina) del Ministro dell'interno Restivo con il quale rappresentandosi l'urgenza del disegno di legge relativo all'aumento dell'organico delle Forze di polizia (n. 3373) se ne chiedeva la iscrizione all'ordine del giorno della seduta odierna.

La richiesta non poteva essere accolta sia per ragioni procedurali sia perché proprio nella seduta di ieri sera dell'ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti di gruppo, si era già convenuto di porre all'ordine del giorno della prossima settimana e il disegno di legge e le proposte di legge relative ad alcune categorie di ufficiali di P.S.

Il deputato Maulini rileva che il Governo non ha manifestato altrettanta sollecitudine riguardo al gruppo di proposte di legge intese a sanare alcune situazioni anomale del personale di P.S. È un problema la cui soluzione non può essere ulteriormente rinviata e comunque non deve essere legata all'*iter* del disegno di legge. L'aumento dell'organico delle forze di polizia rappresenta un fatto politico che richiede un'ampia e responsabile discussione.

Il deputato Alfano esprime l'amarezza della sua parte per l'insensibilità dimostrata dal Governo verso le legittime aspettative del personale delle forze dell'ordine.

Il deputato Mattarelli ricorda che a seguito delle intese adottate dall'ufficio di presidenza, il disegno e le proposte di legge saranno poste all'ordine del giorno della seduta della prossima settimana. In tale sede ogni Gruppo esprimerà la propria posizione.

Il Sottosegretario Mariani precisa che il telegramma è stato inviato prima che fossero conosciute le decisioni dell'ufficio di presidenza alle quali il Ministro, informato, si rimette.

Il Presidente riferisce quindi su una lettera inviagli dal Ministro del turismo e dello spettacolo Matteotti nella quale si propone che la Commissione prenda cognizione *de visu* di alcune aree turisticamente dotate mi-

nacciate da iniziative degradanti l'ambiente naturale. Si propone inoltre che tali sopralluoghi siano preceduti da un incontro con gli esponenti del Consiglio della Confederazione del commercio e del turismo che comprende i rappresentanti delle diverse categorie operanti nel settore turistico.

La Commissione dà mandato al Presidente di dar seguito alla proposta nelle forme che riterrà opportune.

Infine il Presidente prospetta l'opportunità di riprendere le udienze relative all'indagine conoscitiva sull'assistenza. La Commissione invita il Presidente a prendere le intese necessarie.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,55.

## GIUSTIZIA (IV)

### Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 16,30. —  
*Presidenza del Presidente CASTELLI.*

#### Proposte di legge:

Ruffini ed altri: Nuova disciplina in materia di pubblicazioni e spettacoli osceni e contrari al buon costume (475);

Lajolo ed altri: Norme per l'attuazione degli articoli 21 e 33 della Costituzione, in garanzia della libertà in materia di spettacoli cinematografici (842);

Barzini ed altri: Nuova disciplina sulla revisione delle opere teatrali e cinematografiche (1029);

Senatori De Zan ed altri: Nuove disposizioni sulla pubblicità dei film vietati ai minori e modificazioni all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1960, n. 1591, e agli articoli 5 e 15 della legge 21 aprile 1962, n. 161 (*Approvata dal Senato*) (1458);

Miotti Carli Amalia ed altri: Abolizione delle Commissioni di censura cinematografica (2238);

(*Parere alla II Commissione*).

Il relatore Musotto illustra la portata dei cinque progetti di legge, precisando che mentre le proposte di legge nn. 475 e 1458 concernono la pubblicità di spettacoli cinematografici vietati ai minori, le proposte di legge nn. 842, 1029 e 2238 estendono la loro portata anche alla revisione delle norme sulla censura cinematografica.

A seguito degli interventi dei deputati Lo-spinoso Severini e Cataldo e del Presidente,

la Sottocommissione conferma la decisione, già adottata il 28 gennaio 1969, di proporre alla Commissione plenaria di rivendicare la competenza primaria sulla proposta di legge n. 475. La Sottocommissione delibera altresì a maggioranza di esprimere parere favorevole alla proposta di legge n. 1458, con un'osservazione concernente la misura della sanzione prevista nell'articolo 1.

Viene quindi stabilito di proseguire in altra seduta l'esame delle proposte di legge nn. 842, 1029 e 2238.

#### Proposte di legge:

Fracanzani ed altri: Riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza e servizio civile (1800);

Servadei: Riconoscimento dell'obiezione di coscienza (1960);

Martini Maria Eletta ed altri: Riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza (2236);

Senatori Marcora ed altri; Albarello ed altri: Norme per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza (*Approvata dal Senato*) (3586);

(*Parere alla VII Commissione*).

Su proposta del deputato Granzotto, la Sottocommissione rinvia ad altra seduta l'esame delle proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

## BILANCIO

### E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 10. —  
*Presidenza del Presidente TREMELLONI.* —  
Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Cattani, e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord, Di Vagno.

#### SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONE (RINVIO).

Il Presidente Tremelloni informa la Commissione che il Governo ha comunicato, a norma dell'articolo 131 del Regolamento della Camera, di essere pronto a rispondere all'interrogazione Zucchini e Boiardi n. 5-00036, oggi al primo punto dell'ordine del giorno della Commissione, mercoledì 13 ottobre prossimo venturo.

#### IN SEDE CONSULTIVA

##### Disegno e proposte di legge:

Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-75 e modifiche e integrazioni al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (*Approvato dal Senato*) (3550);

Scianatico ed altri: Modifiche ed integrazioni al testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 (2896);

Colajanni ed altri: Norme sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno (2950);

Capua e Bozzi: Assegnazione alla competenza della regione a statuto ordinario Calabria degli interventi di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 437, e devoluzione alla medesima regione degli stanziamenti statali ivi previsti (2997);

Scotti ed altri: Finanziamento della Casse per il Mezzogiorno (3279);  
(*Parere all'Assemblea*).

Su proposta del relatore Isgrò, con la quale si dichiarano d'accordo i rappresentanti del Governo, e dopo ampio dibattito nel quale intervengono i deputati Raucci, Di Lisa e Colajanni, la Commissione adotta, a maggioranza, la seguente decisione:

« La Commissione bilancio ha esaminato, in data odierna, gli emendamenti presentati in Aula al disegno di legge n. 3550.

La Commissione bilancio ha riscontrato, preliminarmente, come tali emendamenti pongano non tanto e non solo problemi di copertura finanziaria, quanto problemi attinenti alle più generali competenze della Commissione in materia di politica economica e programmatica. Difatti un gruppo di tali emendamenti prospetta soluzioni diverse a problemi di carattere generale, concernenti il rapporto tra politica meridionalistica e programmazione nazionale, il ruolo da attribuire rispettivamente alle regioni e alla Cassa per il Mezzogiorno, le nuove funzioni del CIPE (emendamenti del gruppo comunista all'articolo 1 e gli emendamenti del gruppo del Movimento sociale all'articolo 3). Un altro gruppo di emendamenti affronta invece problemi più specifici come quelli: di una diversa individuazione dei territori compresi nell'area di intervento della Cassa (alcuni degli emendamenti del gruppo del Movimento sociale all'articolo 1); di una diversa strutturazione dei meccanismi di finanziamento dei compiti di intervento straordinario affidati alle regioni (l'emendamento del gruppo comunista all'articolo 4); di una modificazione, sotto vari

aspetti, sia del sistema delle quote di intervento riservato al Mezzogiorno nell'ambito delle somme stanziare per le spese di investimento delle amministrazioni dello Stato, sia dei meccanismi predisposti per l'attribuzione degli incentivi e la concessione delle agevolazioni fiscali e creditizie (il nutrito gruppo degli emendamenti presentati rispettivamente agli articoli 7 e 10 del disegno di legge).

La Commissione ha, peraltro, ritenuto di doversi soffermare su quegli emendamenti che comportano conseguenze finanziarie ed ha pertanto deliberato di esprimere parere contrario su tutti quegli emendamenti che, ampliando la sfera dei beneficiari o le zone di intervento ovvero la misura delle agevolazioni fiscali e creditizie, implicano una ulteriore maggiore spesa, non rigorosamente contenibile nell'ambito degli stanziamenti predisposti dal disegno di legge ».

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

#### FINANZE E TESORO (VI)

##### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente VICENTINI*. — Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze, Borghi.

Ad inizio di seduta il deputato Serrentino precisa, a proposito del verbale del 15 settembre relativo alla discussione generale sulla delega al Governo per la riforma tributaria, che il giudizio positivo da lui espresso si riferisce a talune modifiche adottate dal Senato e non già al disegno di legge nel suo complesso sul quale la sua parte riconferma le riserve già espresse in sede di prima lettura.

##### Proposte di legge:

Senatori Dindo e Tansini: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3399);

Reggiani e Silvestri: Norme in materia di incompatibilità professionali per gli agenti di cambio (2162).

Il relatore Lepre, illustrate le proposte di legge che tendono a rendere compatibile la professione di agente di cambio con le cariche di consigliere di amministrazione di società non quotate in borsa, chiede il parere dei colleghi circa l'opportunità di una richiesta di sede legislativa.

I deputati Vespignani e Serrentino ritengono opportuna una pausa di riflessione e manifestano l'avviso che la materia debba essere contemplata da una riforma di tutte le norme relative alla borsa.

Su proposta del relatore cui si associa il deputato Patrini la Commissione delibera quindi di rinviare ad altra seduta l'esame delle proposte di legge.

**Proposte di legge:**

Santagati ed altri: Modifica all'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 263, concernente i partecipanti alla guerra 1914-18 e alle guerre precedenti (*Urgenza*) (428);

Giomo ed altri: Modifiche alla legge 18 marzo 1968, n. 263, riguardante il riconoscimento in favore dei partecipanti alla guerra 1914-18 ed alle guerre precedenti (587);

Zaffanella: Modifiche alle norme di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 263, per la concessione dell'onorificenza dell'ordine di Vittorio Veneto (1184);

Boldrini ed altri: Pagamento degli ex combattenti delle guerre 1914-18 e precedenti dell'assegno vitalizio di cui alla legge 18 marzo 1968, n. 263 (2226).

Su proposta del relatore Lepre la Commissione delibera di affidare ad un Comitato ristretto, che il Presidente si riserva di nominare, la redazione di un testo unificato delle proposte di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,30.

## DIFESA (VII)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio.

**Disegno e proposta di legge:**

Aumento delle paghe ai militari e graduati di truppa delle forze armate e aumento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanziari, allievi guardie di pubblica sicurezza, allievi agenti di custodia, allievi guardie forestali e allievi vigili del fuoco volontari ausiliari di leva (2969);

D'Alessio ed altri: Aumento del soldo ai militari e graduati di truppa delle forze armate e divieto del servizio di attendente (287).

Dopo che il Presidente Caiati, in sostituzione del relatore Buffone, ha riferito il parere favorevole espresso dalla Commissione

bilancio sul testo predisposto dal Governo al disegno di legge n. 2969, la Commissione approva senza modificazioni gli articoli e le tabelle del nuovo testo nonché il seguente nuovo titolo: « Aumento delle paghe dei militari e graduati di truppa delle forze armate e aumento della paga degli allievi carabinieri, allievi finanziari, allievi guardie di pubblica sicurezza, allievi agenti di custodia e allievi guardie forestali ».

Il Sottosegretario per la Difesa Lattanzio accoglie a titolo di raccomandazione i seguenti ordini del giorno dei deputati Lombardi Mauro Silvano ed altri:

La Commissione difesa della Camera dei deputati in sede di approvazione delle nuove misure del soldo percepito dai militari e dai graduati di truppa delle forze armate,

invita il Governo

a voler riesaminare, con sollecitudine, le cosiddette pensioni « tabellari » ovvero « il trattamento privilegiato ordinario di quiescenza dei graduati e militari di truppa e degli allievi dei corpi speciali riconosciuti invalidi e mutilati per servizio e dei loro superstiti in caso di morte dovuta a causa di servizio », allo scopo di adeguare gli importi percepiti attualmente dalla categoria alla nuova misura del « soldo ».

La Commissione difesa della Camera dei deputati in sede di approvazione del disegno di legge n. 2969 e della proposta di legge n. 287, concernenti l'aumento delle paghe ai militari e ai graduati di truppa delle forze armate,

invita il Governo

a presentare con sollecitudine, all'esame del Parlamento, un provvedimento inteso a concedere una adeguata indennità a quelle famiglie le quali, per la partenza alle armi di un loro congiunto per il servizio di leva, vengono a trovarsi in difficoltà economiche.

In fine di seduta il disegno di legge è votato e approvato nel suo complesso a scrutinio segreto risultando assorbita la concorrente proposta di legge n. 287.

**Proposta di legge:**

Senatori Celidonio ed altri: Abrogazione delle norme sull'assenso e sull'autorizzazione al matrimonio dei militari (*Modificata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (2833-B).

Dopo che il deputato Fornale ha riferito favorevolmente sulle modifiche apportate dal Senato e che il deputato D'Ippolito ha ricor-

dato la posizione del gruppo comunista favorevole alla abolizione anche dei limiti di età per la contrazione del matrimonio, la proposta di legge, trattandosi di articolo unico, è votata direttamente a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 10. — *Presidenza del Presidente CAIATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Lattanzio.

#### SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI.

Il presidente Caiati comunica che, per accordi intercorsi tra i presentatori delle interrogazioni all'ordine del giorno e il Governo, lo svolgimento delle stesse è rinviato ad altra seduta.

#### IN SEDE CONSULTIVA

##### Proposta di legge:

Villa ed altri: Norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 14 maggio 1970, n. 336, concernente norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati (*Approvata dalla I Commissione della Camera e modificata dalla I Commissione del Senato*) (*Parere alla I Commissione*) (2833-B).

Su proposta del relatore Fornale sulla quale concorda il deputato D'Ippolito, il quale altresì osserva che nel pubblico impiego esistono, senza motivo, categorie di esclusi dal beneficio del provvedimento, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole ravvisando peraltro l'opportunità di ricomprendere nella portata del provvedimento gli ex internati civili nonché gli ufficiali di complemento trattenuti ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 marzo 1968, n. 371, e successive modificazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

#### ISTRUZIONE (VIII)

##### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ROMANATO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Romita,

##### Disegno e proposte di legge:

Riforma dell'ordinamento universitario (*Approvato dal Senato*) (3450);

Castellucci: Incarichi nelle Università degli studi e negli Istituti di istruzione superiore a presidi e professori di ruolo degli Istituti di istruzione secondaria in possesso dei titoli di abilitazione alla libera docenza (40);

Nannini ed altri: Modifiche all'ordinamento della facoltà di magistero (252);

Giomo: Disposizioni transitorie per gli assistenti volontari nelle Università e negli istituti di istruzione universitaria (611);

Giomo ed altri: Nuovo ordinamento dell'università (788);

Cattaneo Petrini Giannina: Estensione ai professori incaricati delle norme contenute nell'articolo 9 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, concernenti il conferimento degli incarichi di insegnamento ai professori aggregati (1430);

Giomo e Cassandro: Norme per l'abolizione del valore legale dei titoli di studio rilasciati dall'università e dagli istituti di istruzione superiore (2364);

Maggioni: Nuove norme in materia di comandi per l'insegnamento nelle università e abrogazione dell'articolo 7 della legge 26 gennaio 1962, n. 16 (2395);

Cattaneo Petrini Giannina: Bando unico straordinario per concorsi speciali ai posti di professore universitario (2861);

Monaco: Provvedimenti urgenti per gli assistenti volontari universitari ed ospedalieri (3372);

Spitella: Provvedimenti per il personale delle università (3448).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, passando alla votazione degli emendamenti agli articoli 43 e 44 che erano stati illustrati e discussi nella seduta di ieri.

La Commissione respinge vari emendamenti all'articolo 43 dei deputati Bini ed altri, Sanna e Canestri, Meucci e Bardotti e Giomo e Mazzarino; approva vari emendamenti dei deputati Rognoni ed altri, Giomo e Mazzarino, Meucci e Bardotti, Spitella ed altri, Elkan ed altri, Rognoni ed altri. A seguito dell'introduzione di tali emendamenti l'articolo 43 viene approvato nella seguente formulazione:

##### ART. 43.

(*Rettore e consiglio di ateneo*).

La funzione di propulsione e di coordinamento di ciascuna università spetta al consiglio di ateneo.

Il consiglio di ateneo è così costituito:

- a) 36 docenti di ruolo;
- b) 24 studenti;
- c) 12 ricercatori universitari e assistenti del ruolo ad esaurimento;
- d) 8 appartenenti al personale non insegnante;
- e) 8 membri designati dalla Regione di cui non meno di tre scelti tra quelli indicati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- f) 4 membri designati dalla provincia e 4 membri designati dal comune in cui ha sede l'università.

Infine tre rappresentanti di enti con i quali l'Università sia in particolari rapporti per esigenze scientifiche o didattiche possono essere chiamati a far parte del Consiglio di Ateneo su proposta dello stesso.

I membri designati ai sensi delle lettere e) ed f) del comma precedente sono scelti in modo che siano garantite la rappresentanza delle minoranze e la presenza anche di personalità del mondo della cultura, delle professioni e dell'economia, non docenti universitari.

Il consiglio di ateneo elegge tra i docenti di ruolo dell'università il rettore per le funzioni ordinarie di rappresentanza e di gestione. L'elezione del rettore avviene previa discussione dei programmi dell'ateneo per il successivo triennio. Per la durata del suo ufficio, il rettore su sua richiesta viene esentato dall'insegnamento e gode di un'indennità di carica.

Con voto limitato, il consiglio di ateneo elegge una giunta costituita da un numero di componenti del consiglio stesso pari, per ogni categoria, a un quarto del numero indicato dal secondo comma del presente articolo. La giunta può affidare a singoli suoi membri il compito di sovrintendere a specifici settori della organizzazione universitaria.

Il consiglio e la giunta sono presieduti dal rettore che ha diritto di voto.

Il rettore, che non è immediatamente rieleggibile più di una volta, e i membri del consiglio e della giunta, salvo quanto disposto dal penultimo comma dell'articolo 48, durano in carica un triennio.

Il consiglio di ateneo è convocato dal rettore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta di non meno di un terzo dei suoi componenti.

Le competenze già del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'università sono attribuite, in quanto compatibili con la presente legge, alla giunta di ateneo.

La Commissione respinge due emendamenti all'articolo 44 rispettivamente dei deputati Bini ed altri e Sanna e Canestri; approva vari emendamenti dei deputati Elkan ed altri e Spittella ed altri. A seguito dell'introduzione di tali emendamenti l'articolo 44 viene approvato nella seguente formulazione:

ART. 44.

*(Consiglio di ateneo nelle sedi con meno di diecimila studenti).*

Nelle sedi universitarie con meno di diecimila studenti in corso il numero dei membri di ciascuna componente del consiglio di ateneo di cui al secondo comma dell'articolo precedente è ridotto della metà e la giunta, che è eletta a norma di quanto disposto dal precedente articolo, è costituita da sei docenti di ruolo, tre studenti, due ricercatori universitari e assistenti del ruolo ad esaurimento, un appartenente al personale non insegnante, due dei membri del consiglio designati dalla Regione, uno dei quali scelto fra quelli indicati dalle organizzazioni sindacali, uno di quelli designati dalla provincia ed uno di quelli designati dal comune.

La Commissione passa all'articolo 45. Vengono respinti vari emendamenti dei deputati Bini ed altri, Canestri e Sanna e Giomo e Mazzarino; vengono approvati vari emendamenti dei deputati Spittella e Meucci, Biasini, Badaloni Maria ed altri, Spittella ed altri ed Elkan ed altri. A seguito dell'introduzione di tali emendamenti l'articolo 45 viene approvato nella seguente formulazione:

ART. 45.

*(Consiglio di dipartimento).*

Il Consiglio di dipartimento è così costituito:

- a) 10 docenti di ruolo;
- b) 5 studenti;
- c) 3 ricercatori universitari e assistenti del ruolo ad esaurimento;
- d) 2 appartenenti al personale tecnico, amministrativo, delle biblioteche ed ausiliario.

Il consiglio elegge, fra i docenti di ruolo del dipartimento, che abbiano ottenuto la valutazione di cui all'articolo 24, il direttore; se quest'ultimo fa già parte del consiglio viene sostituito da altro docente, parimenti eletto dal consiglio stesso.

Al direttore, che presiede il consiglio di dipartimento ed ha diritto a voto, è corrisposta un'indennità di carica.



Per le elezioni delle rappresentanze di cui al primo comma del presente articolo, l'elettorato attivo e passivo spetta, rispettivamente: ai docenti assegnati al dipartimento; agli studenti iscritti ai corsi che si svolgono nel dipartimento; ai ricercatori universitari e agli assistenti del ruolo ad esaurimento; al personale tecnico, amministrativo, delle biblioteche e ausiliario, appartenente al dipartimento stesso.

Agli effetti della rappresentanza studentesca nel consiglio sono elettori ed eleggibili gli studenti che a tal fine si iscrivano nel dipartimento; nessuno studente può iscriversi in più dipartimenti. L'iscrizione al dipartimento al fine citato viene richiesta, all'inizio dell'anno accademico, contemporaneamente alla formulazione del piano di studi ed è sottoposta alla stessa procedura di approvazione.

Il direttore e, salvo quanto disposto dal penultimo comma dell'articolo 48, i membri del consiglio di dipartimento durano in carica un triennio. Non possono essere rieletti per il successivo triennio se esiste possibilità di sostituzione.

Per le deliberazioni di cui al secondo comma dell'articolo 10, al secondo comma dello articolo 21 e al settimo comma dell'articolo 22, il consiglio di dipartimento si integra con tutti i docenti.

Agli effetti delle designazioni e delle richieste di ricercatori, di cui ai commi sesto e settimo dell'articolo 32, il consiglio di dipartimento si integra con tutti i docenti e i ricercatori.

Nel caso previsto dal precedente comma 7-bis, hanno diritto al voto i docenti del dipartimento; nel caso previsto dal comma 8°, i docenti e i ricercatori. Per le deliberazioni di cui al secondo comma dell'articolo 25, tutti i docenti del dipartimento partecipano, con voto consultivo, alle sedute del consiglio di dipartimento.

Il consiglio di dipartimento riferisce annualmente sul lavoro svolto e sul programma per il successivo anno accademico all'assemblea del personale, docente e non docente, e degli studenti.

*(La seduta, sospesa alle 12,45, riprende alle 17).*

La Commissione riprende l'articolo 19, il cui esame era stato in precedenza accantonato. Viene respinto un emendamento dei deputati Canestri e Sanna; vengono approvati due emendamenti rispettivamente dei deputati Badaloni Maria ed altri e Mitterdorfer. A se-

guito dell'introduzione di tali emendamenti l'articolo 19 viene approvato nella seguente formulazione:

#### ART. 19.

*(Corsi di formazione pedagogica e didattica per l'abilitazione all'esercizio dell'insegnamento).*

Il Ministero della pubblica istruzione, tramite il dipartimento attinente alle scienze educative, congiuntamente con gli altri dipartimenti specificamente interessati e con la collaborazione degli altri ordini di scuola secondo le rispettive competenze, organizza corsi annuali di formazione pedagogica comprendente il tirocinio didattico a decorrere dall'anno accademico 1972-73.

Con proprio decreto, emanato previo parere del Consiglio nazionale universitario e del Consiglio superiore dell'istruzione secondaria ed elementare costituito ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 63, il Ministero della pubblica istruzione determina le modalità relative alla organizzazione e all'eventuale decentramento dei corsi e alle prove professionali da sostenere alla conclusione di essi a seconda del tipo di insegnamento cui il candidato aspira. Le Commissioni giudicatrici sono costituite su base regionale con la partecipazione:

a) di docenti universitari dei rispettivi dipartimenti attinenti alle scienze educative e degli altri dipartimenti interessati, designati dai Consigli di dipartimento;

b) di docenti degli ordini e tipi di scuole ai quali i corsi sono specificamente indirizzati, designati dagli organi scolastici competenti a livello regionale.

Ai fini delle integrazioni culturali, eventualmente necessarie al piano di studi svolto, coloro che aspirano a frequentare i corsi di cui al primo comma possono completare la propria preparazione presso i competenti dipartimenti.

Per coloro che conseguono il titolo universitario dopo l'entrata in vigore della presente legge, la abilitazione all'insegnamento si consegue mediante il superamento delle prove, di cui al secondo comma, aventi valore di esame di Stato.

Le Università partecipano altresì alla organizzazione, anche in forma decentrata, di corsi di aggiornamento.

Nelle zone mistilingui, la formazione e l'aggiornamento professionali del personale insegnante delle scuole con lingua d'insegnamento diversa da quella italiana, sono attuati nel territorio delle rispettive province da docenti di

madre-lingua corrispondente alla lingua di insegnamento. All'uopo potrà essere utilizzata l'opera dei docenti di università estere.

*(La seduta, sospesa alle 18,30, riprende alle 19).*

La Commissione respinge un articolo aggiuntivo dei deputati Bini ed altri ed approva senza modificazioni l'articolo 46 al quale non erano stati presentati emendamenti.

Approva altresì senza modificazioni l'articolo 47, dopo avere respinto un emendamento dei deputati Sanna e Canestri.

Dopo aver respinto un articolo aggiuntivo dei deputati Giomo e Mazzarino, la Commissione passa all'articolo 48. Vengono respinti due emendamenti rispettivamente dei deputati Natta ed altri e Giomo e Mazzarino; vengono approvati vari emendamenti dei deputati Badaloni Maria ed altri, Elkan ed altri e Bini ed altri. A seguito dell'introduzione di tali emendamenti l'articolo 48 viene approvato nella seguente formulazione:

ART. 48.

*(Modalità di attuazione della partecipazione e pubblicità degli atti).*

Le modalità per le elezioni di cui all'articolo 22 sono stabilite con regolamento ministeriale, sentito il Consiglio nazionale universitario. Le modalità per le elezioni di cui agli articoli 41, comma quarto, 43 e 45 sono stabilite dagli statuti.

Tali elezioni:

a) si svolgono con voto diretto, segreto e limitato a non meno di un quinto e non più di un terzo degli eligendi;

b) sono valide, relativamente a ogni singola componente, se alle votazioni ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto;

c) hanno luogo nei trenta giorni anteriori alla scadenza delle rappresentanze in carica.

In caso di dimissioni, incompatibilità o impossibilità dei membri eletti a partecipare con continuità ai lavori degli organi collegiali, subentrano, nell'ordine, coloro che hanno riportato il maggior numero di voti.

Alla elezione del rettore si provvede entro un mese dalla vacanza della carica.

Le sedute del consiglio di ateneo, del consiglio di dipartimento e dell'assemblea di dipartimento sono pubbliche, salvo casi in cui si trattino questioni riguardanti le persone. Ogni università e ogni dipartimento dovrà garantire la piena pubblicità dei propri bilanci sia preventivi che consuntivi.

La rappresentanza degli studenti in tutti gli organi ai quali essi partecipano ha la durata di un anno. L'elettorato attivo e passivo spetta agli studenti regolarmente in corso e agli studenti fuori corso da non più di due anni.

Lo statuto di ateneo determina le modalità più opportune per fornire a tutte le componenti, anche sulla base di richieste specifiche, le informazioni necessarie per una effettiva partecipazione alla vita dell'ateneo.

La Commissione passa all'articolo 49. Vengono respinti vari emendamenti dei deputati Giomo e Mazzarino e Sanna e Canestri; vengono approvati vari emendamenti dei deputati Rognoni, Rognoni ed altri, Elkan ed altri, Reale Giuseppe e Badaloni Maria ed altri. A seguito dell'introduzione di tali emendamenti l'articolo 49 viene approvato nella seguente formulazione:

ART. 49.

*(Attribuzioni del Consiglio nazionale universitario).*

Il Consiglio nazionale universitario è organo di coordinamento generale delle autonomie universitarie ai fini della ricerca e dell'insegnamento. Esso

a) formula le proposte e, su richiesta del Ministro della pubblica istruzione, esprime pareri in ordine ai problemi dell'organizzazione universitaria e negli altri casi previsti dalla legge;

b) determina i tipi di dipartimento con l'indicazione dei settori di ricerca e di insegnamento essenziali per la loro caratterizzazione. Gli statuti universitari possono prevedere l'inserimento nei dipartimenti di ulteriori settori anche se presenti presso altri dipartimenti della stessa università;

c) approva, ai sensi del quinto comma dell'articolo 9, l'istituzione di eventuali dipartimenti atipici;

d) compila ed aggiorna, anche ai fini di cui al primo comma dell'articolo 22, l'elenco dei settori di ricerca e di insegnamento, ognuno dei quali comprende un intero complesso di discipline affini;

e) formula proposte in ordine ai provvedimenti legislativi da adottare ai fini indicati dal secondo comma dell'articolo 14;

f) propone la ripartizione dei posti in organico, a norma di quanto stabilito dall'articolo 23, la ripartizione degli assegni di ricercatore universitario a norma dell'articolo 32, quarto comma; la ripartizione dei fondi desti-

nati alla ricerca scientifica, alle attrezzature ed al funzionamento delle università. Il Ministro della pubblica istruzione, qualora non condivida i criteri di ripartizione, rinvia al Consiglio nazionale universitario i relativi atti, per nuovo esame. Per le deliberazioni di ripartizione sono obbligatoriamente sentite le commissioni consultive di settore di cui all'articolo 51;

g) indica agli organi politici responsabili gli elementi per l'attuazione di una politica programmata di orientamenti universitari, in funzione delle possibilità di occupazione e delle esigenze di sviluppo civile ed economico del Paese e della collaborazione internazionale;

h) presenta annualmente una relazione al Ministro della pubblica istruzione, che ne cura la trasmissione al Parlamento;

i) esercita ogni altra attribuzione ad esso conferita dalla legge.

Il Consiglio nazionale universitario adotta, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il regolamento per lo svolgimento delle proprie attività, per la pubblicità degli atti e per le procedure elettorali nel rispetto dei criteri di cui al terzo comma dell'articolo 48. Il regolamento è approvato con decreto del Presidente della Repubblica.

Il Presidente Romanato rinvia il seguito dell'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,30.

## TRASPORTI (X)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 9,40. — *Presidenza del Vicepresidente* BIANCHI GERARDO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli.

#### Proposta di legge:

Senatori Trabucchi e Formica: **Concessione di contributi per investimenti alle aziende pubbliche di trasporto (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (3212).**

Il Presidente Bianchi riassume il precedente *iter* del provvedimento, ricordando che la discussione era stata rinviata in attesa del parere della Commissione bilancio che nella seduta di ieri si è espressa in senso favorevole purché il testo venga integrato con un articolo aggiuntivo che espliciti i mezzi per la

copertura finanziaria della spesa prevista per il 1972.

Il relatore Azimonti, nel confermare l'opportunità del provvedimento, che viene incontro ad obiettive vivissime esigenze delle aziende municipalizzate di trasporto, contesta la reale necessità dell'emendamento richiesto dalla Commissione bilancio che con un cavillo formale provoca un ingiustificato ritardo nella conclusione dell'*iter* parlamentare della proposta di legge, che deve ritornare al Senato.

Il deputato Battistella, ricordando che da anni il gruppo comunista sollecita iniziative legislative a favore dei trasporti pubblici urbani, dà atto che il provvedimento in discussione si colloca nella linea di politica dei trasporti auspicata dal suo gruppo. Sottolinea, peraltro, i limiti della proposta di legge che prevede solo contributi per le spese di ammodernamento degli impianti ignorando il drammatico problema dei *deficit* di bilancio delle aziende municipalizzate, problema che il Governo deve impegnarsi a risolvere. Conclude rammaricandosi per l'ingiustificato ritardo imposto dalla Commissione bilancio.

Il deputato Marocco, nel concordare con quest'ultima osservazione del precedente oratore, sottolinea l'opportunità della proposta di legge e preannuncia quindi il voto favorevole del gruppo democristiano.

Dopo che il Sottosegretario Vincelli ha assicurato l'impegno del Governo per una rapida approvazione definitiva del provvedimento da parte del Senato, la Commissione approva i due articoli della proposta di legge e l'articolo aggiuntivo relativo ai mezzi di copertura.

La proposta di legge è, quindi, votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

## INDUSTRIA (XII)

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ALLE ORE 9,55. — *Presidenza del Presidente* SERVADEI, *indì del Vicepresidente* LONGONI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Biagioni.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA: AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI.

La Commissione ascolta esposizioni introduttive del dottor Luigi Macario, Segretario

confederale della CISL, del dottor Ruggero Spesso, Responsabile dell'Ufficio studi economici della CGIL, e del dottor Giuseppe Reggio, Segretario confederale della CISL, sulla funzione economica e sociale della piccola e media industria in Italia, sulla sua situazione attuale specie in rapporto al mercato del lavoro e sulle misure immediate e di prospettiva necessarie alla soluzione dei suoi problemi.

Segue un'ampia discussione nella quale intervengono i deputati Alesi, Fibbi Giulietta, Erminero, Tocco, Tempia Valenta, Calvi e Girardin. Ai numerosi quesiti posti rispondono il dottor Macario, il dottor Spesso e il dottor Reggio fornendo ulteriori dati e informazioni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

## LAVORO (XIII)

### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente* BIAGGI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, De Marzi.

All'inizio di seduta, il deputato Sulotto sollecita nuovamente il ministro del lavoro a riferire alla Commissione sulle misure che intende prendere per fronteggiare la situazione dell'occupazione, ulteriormente aggravata negli ultimi giorni a seguito dell'attacco padronale, come dimostrano, tra gli altri, i licenziamenti alla Pirelli, alla Zanussi e nelle industrie tessili biellesi.

Il deputato Alini si associa alla sollecitazione, sottolineando che a Milano le ore di Cassa integrazione sono cinque volte maggiori rispetto al 1970; e che particolarmente gravi appaiono le condizioni alla Pirelli e nei Cotonifici Bernocchi.

Il deputato Pucci di Barsento si associa alla richiesta di un dibattito sulla situazione dell'occupazione, pur muovendo da premesse profondamente diverse, più volte da lui poste in luce in precedenti occasioni. Invece di parlare di attacco padronale ai livelli di occupazione, è urgente considerare le situazioni in cui versano la gran parte delle medie e piccole aziende e affrontare il tema dell'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione, per democratizzare lo sciopero e per sottrarre a minoranze irresponsabili il potere di creare il

caos nelle imprese. Rileva, altresì, la opportunità di modificare in qualche parte lo Statuto dei lavoratori, e specialmente nelle disposizioni che hanno favorito l'assenteismo.

Il deputato Lobianco concorda sulla necessità di un dibattito concernente la pesante situazione dell'occupazione, che fa sentire i suoi riflessi negativi anche in Campania. Si tratta non già di porre rimedio ai casi più vistosi, ma di affrontare organicamente la prospettiva di un nuovo meccanismo di sviluppo, nel cui ambito si stabilisca un più corretto rapporto tra industrie e pubbliche amministrazioni.

Il deputato Borra sottolinea i risultati negativi di una campagna antiproduttiva condotta dalla sinistra extra-parlamentare e auspica che la richiesta di un dibattito sull'occupazione non annulli quella di un dibattito sulle pensioni.

Il deputato Rossinovich osserva che la estensione del fenomeno giustifica un dibattito sulle difficoltà economiche e occupazionali, mentre non si giustifica il riferimento agli articoli 39 e 40, che muove da un'ottica repressiva per lui inaccettabile. Il dibattito si dovrà imperniare, in primo luogo, su concrete misure legislative, comprese quelle in materia pensionistica, in grado di far fronte alle esigenze di salvaguardia dei livelli di occupazione e di reddito dei lavoratori; ed, inoltre, sugli interventi pubblici per il rilancio delle attività produttive.

Il deputato Della Briotta si associa, a nome dei socialisti, alla richiesta di dibattito.

Il Presidente Biaggi comunica che ha preso contatto con il ministro Donat-Cattin, il quale ha assicurato la sua presenza in Commissione, riservandosi di precisare la data. Essa potrebbe essere già quella di domani o, al più tardi, un giorno della prossima settimana. Il ministro del lavoro ha, altresì, comunicato che la sua relazione verterà essenzialmente sui problemi pensionistici, circa i quali ha preparato dei documenti che metterà anticipatamente a disposizione della Commissione. Il ministro Donat-Cattin ha aggiunto che sta predisponendo una relazione sulla situazione economica ed occupazionale, sul complesso della quale si riserva di riferire in un successivo momento. Per l'istante, comunque, potrà riferire sui dati già in suo possesso.

Il deputato Giuliano Pajetta ringrazia il Presidente per il suo intervento, sottolineando l'urgenza di un dibattito sulla situazione del mondo del lavoro anche prima che il mi-

nistro Donat-Cattin abbia completato la raccolta di tutti gli elementi in argomento. Esistono, infatti, sufficienti indicazioni per delineare dei concreti interventi politici.

Il sottosegretario De Marzi assicura che informerà il ministro Donat-Cattin.

**Proposta di legge:**

**Bonomi ed altri:** Concessione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni della facoltà di integrare volontariamente il numero dei contributi assicurativi obbligatori fino a 156 per gli uomini e fino a 104 per le donne e i ragazzi per il periodo 1957-1961 e della facoltà di pagare i contributi assicurativi obbligatori in sei rate (2359).

Il deputato Gramegna fa presente che nella seduta del 23 settembre 1971 è stata annunciata la presentazione della proposta di legge di Marino ed altri n. 3620, relativa anch'essa alla « concessione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni della facoltà di integrare volontariamente i contributi obbligatori per il periodo 1957-1961 », di cui chiede l'abbinamento con la proposta di legge Bonomi; chiede, altresì, che i due provvedimenti possano essere discussi in sede legislativa. Il Presidente fa presente che la proposta di legge di Marino non è stata ancora assegnata alla Commissione; comunque accetta la proposta del deputato Gramegna circa l'abbinamento.

Il sottosegretario De Marzi dichiara che il Governo non è contrario all'assegnazione in sede legislativa, ma fa presente che occorre prima completare la parte finanziaria della proposta di legge Bonomi - l'unica di cui è a conoscenza - formulata in maniera lacunosa. Invita, pertanto, il relatore a provvedere.

Il relatore Lobianco, premesso che era sua intenzione chiedere l'assegnazione in sede legislativa, si associa alla proposta del deputato Gramegna e assicura il sottosegretario che l'incidenza finanziaria è estremamente limitata, giacché gran parte dei destinatari della norma hanno già ottenuto la pensione di invalidità. Si pone, soprattutto, un problema di giustizia nei confronti degli altri, e di urgenza, giacché stanno per scadere i termini per l'esercizio della facoltà in oggetto.

Successivamente, la Commissione delibera di chiedere l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa, riservandosi il Governo di precisare il suo atteggiamento. Resta inteso che analoga richiesta sarà rivolta anche per la proposta di legge di Marino n. 3620.

**Proposte di legge:**

**Zappa:** Estensione agli operai dipendenti dalle aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei e di ghiaia e sabbia delle previdenze di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 (2181);

**Battistella ed altri:** Estensione delle provvidenze di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77, ai lavoratori dipendenti da aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei e di ghiaia e sabbia (2263);

**Senatori Catellani, Cipellini e Minnocci:** Estensione agli operai dipendenti dalle aziende di escavazione e lavorazione di materiali lapidei e di ghiaia e sabbia delle previdenze di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 77 (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (3042).

La Commissione delibera all'unanimità di chiedere l'assegnazione dei provvedimenti in sede legislativa. Il Governo, riservandosi, fa presente che è stato approvato dal Consiglio dei ministri il 7 agosto 1971 un disegno di legge sull'argomento, che sarà presentato quanto prima.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

**IN SEDE LEGISLATIVA**

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 10,30.  
— *Presidenza del Presidente* BIAGGI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, De Marzi.

**Disegno e proposte di legge:**

**Norme in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (3603);**

**Ianniello:** Norme per il riscatto degli anni di studio universitario da parte del personale laureato iscritto al Fondo di previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (390);

**Foschini:** Norme per il riscatto degli anni di studio universitario da parte del personale laureato iscritto al Fondo di previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (918);

**Polotti e Della Briotta:** Modifiche alle disposizioni di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (1333).

Il relatore Fortunato Bianchi illustra il disegno di legge, inteso a perequare i trattamenti della previdenza autoferrotramviaria, risolvendo i problemi inerenti al periodo 1961-1969 ed estendendo numerosi nuovi criteri fissati dalla legge n. 153 del 1969, sulla riforma delle pensioni. In particolare, richiama l'attenzione della Commissione sugli articoli 5, 16 e 17, concernenti la determinazione della retribuzione soggetta a contributo e della

retribuzione pensionabile, sottolineando l'imprescindibile esigenza che siano rispettate le disposizioni sancite dalla legge n. 153 in ordine agli elementi della retribuzione ai fini pensionistici. Gran parte dei fondi speciali sostitutivi ed integrativi si ritengono sganciati da questi parametri che, viceversa, debbono essere inderogabili per tutti, nell'interesse generale. Non è ammissibile che si disattendano le decisioni di leggi di riforma facendo prevalere interessi settoriali; e ciò a prescindere dai pericoli di incostituzionalità in cui incorrerebbero disposizioni del genere. Conclude esprimendo il suo favore di massima sul disegno di legge, di cui sollecita una rapida approvazione, ribadendo come sia suo dovere mettere a fuoco l'anomalia che vi si riscontra relativamente alla determinazione della retribuzione ai fini, rispettivamente, contributivi e della prestazione.

Il Presidente Biaggi rileva l'opportunità di approfondire il problema sollevato dal relatore in occasione del dibattito sul complesso dei problemi pensionistici che la Commissione terrà con il ministro del lavoro.

Il deputato Gramegna fa presente la necessità di non dilazionare l'approvazione del provvedimento, che andrebbe migliorato in qualche punto.

Il sottosegretario De Marzi richiama l'attenzione della Commissione sull'urgenza di approvare il provvedimento, per il quale esiste una viva attesa da parte della categoria interessata.

Il deputato Borra concorda sull'esigenza di un *iter* celere, ma riconosce un fondamento alle osservazioni del relatore, che potrebbero essere utilmente affrontate insieme col ministro nel prossimo dibattito sui problemi pensionistici. In tal modo, non si ritarderebbe in maniera eccessiva ed ingiustificata l'approvazione di questo provvedimento, ma nello stesso tempo si potrebbero definire delle posizioni di principio, nell'interesse medesimo degli operai, che, certamente, non sarebbero i beneficiari di quelle misure privilegiate che le anomalie della disciplina di certi fondi speciali consentono.

Il deputato Camba è favorevole ad un breve rinvio per approfondire le questioni sollevate dal relatore.

Il deputato Azimonti, che è relatore presso la Commissione Trasporti per il parere sul provvedimento, è intenzionato a formulare osservazioni analoghe ai rilievi del deputato Fortunato Bianchi.

Il deputato Piccinelli condivide le considerazioni del deputato Borra e sottolinea che

eventuali privilegi nel regime previdenziale degli addetti ai servizi pubblici si rifletterebbero sui prezzi dei servizi stessi, proprio in un momento in cui la collettività è vivamente interessata a contenerli.

Il deputato Della Briotta concorda sull'opportunità di una breve pausa di rimeditazione.

Il Presidente Biaggi, premesso che la Commissione ha unanimemente escluso ogni intento dilatorio, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta, al fine di consentire un approfondimento dei problemi sollevati dal relatore.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

## IGIENE E SANITÀ (XIV)

### IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente GRAZIOSI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità, La Penna.

#### Proposta di legge:

Fornale ed altri: Equiparazione del servizio prestato in qualità di medico provinciale al requisito dell'idoneità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, per la partecipazione ai concorsi di ispettore, vice direttore e direttore sanitario degli ospedali (3415).

Il Presidente Graziosi propone, essendo all'ordine del giorno della Commissione in sede referente analoga proposta di iniziativa del deputato Servadei vertente sulla stessa materia, di rinviare l'esame della presente proposta di legge, per consentirne l'abbinamento, una volta ottenuta dalla Presidenza della Camera l'assegnazione in sede legislativa anche dell'altra proposta di legge. Propone, inoltre, di costituire un Comitato ristretto, composto oltre che dal relatore Sorgi, dai deputati Cuchi, De Lorenzo Ferruccio, La Bella e Urso per provvedere alla redazione di un testo unificato delle due proposte di legge.

La Commissione concorda con le proposte del Presidente e rinvia pertanto il seguito della discussione della proposta di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,25.

**IN SEDE REFERENTE**

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 10,25.  
— *Presidenza del Presidente GRAZIOSI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità, La Penna.

**Proposta di legge:**

**Di Primio:** Modifiche alla legge 3 maggio 1967, n. 273, sulla istituzione in Pescara di un istituto sperimentale per l'igiene ed il controllo veterinario della pesca (2704).

Il Presidente Graziosi dopo aver ricordato come nella seduta del 24 febbraio 1971 la Commissione, su richiesta del deputato Mascolo, avesse rinviato la decisione sulla proposta di richiedere alla Presidenza della Camera l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa, domanda alla Commissione se sia favorevole a tale richiesta.

Dopo che il deputato Mascolo, a nome del suo gruppo, ha dichiarato di essere favorevole, salvo le osservazioni nel merito, al passaggio della proposta di legge in sede legislativa e dopo che il sottosegretario La Penna ha ribadito l'orientamento favorevole del Governo, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento del provvedimento alla propria competenza legislativa.

**Proposta di legge:**

**Servadei:** Modifica all'articolo 43 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, concernente gli esami di idoneità per direttori e vice direttori sanitari (1543).

Su proposta del Presidente Graziosi, favorevole il rappresentante del Governo, la

Commissione delibera all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento della proposta di legge alla propria competenza legislativa al fine di consentirne l'abbinamento con la proposta di legge Fornale, n. 3415, che tratta analoga materia.

In fine di seduta il deputato Alboni sollecita il Presidente a dar corso all'attività di controllo in Commissione mediante le interrogazioni e le risoluzioni, come previsto dal nuovo Regolamento. In particolare, chiede che venga al più presto messa all'ordine del giorno della Commissione la risoluzione da lui presentata sull'applicazione della legge relativa alle provvidenze per i mutilati e gli invalidi civili.

Il deputato La Bella sollecita la risposta alla sua interrogazione sugli istituti fisioterapici ospitalieri.

Il Presidente Graziosi dichiara che prenderà gli opportuni accordi con il Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

**COMMISSIONE D'INDAGINE**

**nominata dal Presidente a richiesta del deputato Vassalli a norma dell'articolo 58 del Regolamento.**

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 1971, ORE 17,30. — La Commissione d'indagine, nominata dal Presidente a richiesta del deputato Vassalli a norma dell'articolo 58 del Regolamento, ha proceduto alla propria costituzione che è risultata la seguente: Presidente Alessi; Vice presidente Guidi; Segretario Biondi.

## CONVOCAZIONI

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 30 settembre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA,

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

VILLA ed altri: Norme di attuazione, modificazione ed integrazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, concernente norme a favore dei dipendenti dello Stato ed enti pubblici ex combattenti ed assimilati (*Modificata dalla I Commissione permanente del Senato*) (2833-B) — Relatore: Tozzi Condivi — (*Parere della V e della VII Commissione*).

*Seguito della discussione delle proposte di legge:*

CARUSO ed altri: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3192);

COSSIGA: Integrazione della legge 28 ottobre 1970, n. 775, per la copertura dei posti di nuova istituzione presso alcune amministrazioni dello Stato (3222);

— Relatore: Galloni.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatore LEONE: Interpretazione di alcune norme riguardanti il trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzionale (*Approvata dalla I Commissione del Senato*) (3517) — Relatore: Bressani — (*Parere della V Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

AMADEI GIUSEPPE e SANTI: Modifica dell'articolo 19 del decreto del Presidente della

Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, concernente il trattamento economico del personale statale (675);

BOFFARDI INES ed altri: Modifica degli articoli 18 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, e ripristino degli articoli 9, 10 e 15 della legge 22 luglio 1961, n. 628, sull'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (2905);

— Relatore: Nucci — (*Parere della V e della XIII Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

BALLARDINI ed altri: Norme di coordinamento fra le funzioni statali e quelle delle province autonome di Bolzano e Trento in materia di scuole materne (2145) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

*Discussione delle proposte di legge:*

BELCI: Proroga delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (1786);

BOLOGNA: Proroga delle disposizioni circa il fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste (2264);

— Relatore: Galloni — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge costituzionale:*

Modifica del termine stabilito per la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige,



del Friuli-Venezia Giulia. (*Approvato in prima deliberazione dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica*) (1993-B) — Relatore: Bressani.

*Esame della proposta di legge:*

ZACCAGNINI: Trattenimento in servizio del personale della carriera direttiva delle soprintendenze alle antichità e belle arti (3374) — Relatore: Bressani — (*Parere della V e della VIII Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

Senatori MINNOCCI ed altri: Indennità per lavoro nocivo e rischioso al personale dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3398) — Relatore: Nucci — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

*Parere sulle proposte di legge:*

RICCIO ed altri: Ristrutturazione giuridica e funzionale dell'amministrazione del porto di Napoli (1180);

BIASINI: Istituzione dell'ente autonomo del porto di Ravenna (590);

ZACCAGNINI ed altri: Istituzione dell'ente autonomo del porto di Ravenna (2488);

CATTANEI ed altri: Finanziamento dei lavori di costruzione di un primo nucleo portuale, completo e funzionale, del porto di Genova-Voltri (3314);

CERVONE ed altri: Costituzione dell'ente porto di Gaeta (566) — *Parere alla X Commissione* — Relatore: Galloni.

*Parere sulla proposta di legge:*

CAPUA e BOZZI: Assegnazione alla competenza della regione a statuto ordinario Calabria degli interventi di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 437, e devoluzione alla medesima regione degli stanziamenti statali ivi previsti (2997) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Bressani.

*Parere sulle proposte di legge:*

Senatori BLOISE ed altri: Decorrenza della nomina dei vincitori dei concorsi a preside nelle scuole medie indetti con i decreti ministeriali 13 settembre 1965 e 13 aprile 1967 (*Testo unificato approvato dalla VI Commis-*

*sione permanente del Senato*) (3214) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Scaglia;

FRACANZANI ed altri: Nuove norme in materia di coltivazione delle cave e delle torbiere (*Modificata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (776-2570-B) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: Galloni.

**VIII COMMISSIONE PERMANENTE**

(Istruzione)

Giovedì 30 settembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:*

Riforma dell'ordinamento universitario (*Approvato dal Senato*) (3450) — (*Parere della I, della IV, della V e della XIV Commissione*);

CASTELLUCCI: Incarichi nelle Università degli studi e negli Istituti di istruzione superiore a presidi e professori di ruolo degli Istituti di istruzione secondaria in possesso dei titoli di abilitazione alla libera docenza (40);

NANNINI ed altri: Modifiche all'ordinamento della facoltà di magistero (252);

GIOMO: Disposizioni transitorie per gli assistenti volontari nelle Università e negli istituti di istruzione universitaria (611) — (*Parere della IV Commissione*);

GIOMO ed altri: Nuovo ordinamento dell'università (788) — (*Parere della I, della V, della VI e della IX Commissione*);

CATTANEO PETRINI GIANNINA: Estensione ai professori incaricati delle norme contenute nell'articolo 9 della legge 24 febbraio 1967, n. 62, concernenti il conferimento degli incarichi di insegnamento ai professori aggregati (1430);

GIOMO e CASSANDRO: Norme per l'abolizione del valore legale dei titoli di studio rilasciati dall'università e dagli istituti di istruzione superiore (2364) — (*Parere della I, della II e della IV Commissione*);

MAGGIONI: Nuove norme in materia di comandi per l'insegnamento nelle università e abrogazione dell'articolo 7 della legge 26 gennaio 1962, n. 16 (2395);

CATTANEO PETRINI GIANNINA: Bando unico straordinario per concorsi speciali ai posti di professore universitario (2861) — (*Parere della I, della V e della XIV Commissione*);

MONACO: Provvedimenti urgenti per gli assistenti volontari universitari ed ospedalieri (3372) — (*Parere della XIV Commissione*);

SPITELLA: Provvedimenti per il personale delle università (3448) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Elkan.

---

## X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 30 settembre, ore 11.

IN SEDE CONSULTIVA.

*Parere sul disegno e sulla proposta di legge:*

Norme in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (3603);

POLOTTI e DELLA BRIOTTA: Modifiche alla disposizioni in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione (1333);

— (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Azimonti.

*Parere sulla proposta di legge:*

ANDREOTTI ed altri: Tutela e sviluppo delle attività musicali popolari (3097) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Russo Ferdinando.

---

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 30 settembre, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

FRACANZANI ed altri: Nuove norme in materia di coltivazione delle cave e delle torbiere (*Modificata dalla IX Commissione permanen-*

*te del Senato*) (776-2570-B) — Relatore: Girardin — (*Parere della I e della VIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame della proposta di legge:*

ZANNIER ed altri: Norme relative alla ristrutturazione del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN) (*Approvata dal Senato*) (3493) — Relatore: Erminero — (*Parere della I, III, V, VIII Commissione*).

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

MOLÈ ed altri: Divieto delle vendite a premio collegate ai prodotti alimentari e alle bevande (1749) — Relatore: Baldani Guerra — (*Parere della IV Commissione*).

---

## COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

Giovedì 30 settembre, ore 10,30 e 17.

I. — Comunicazioni del Presidente.

II. — Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « circoscrizioni comunali e polizia locale urbana e rurale » — *Estensore del parere*: deputato Di Primio.

III. — Esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « istruzione artigiana e professionale » — *Estensore del parere*: deputato Fracanzani.

Esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « assistenza scolastica, musei e biblioteche di enti locali » — *Estensore del parere*: senatore De Zan.

Esame, ai sensi dell'articolo 17 della legge 16 maggio 1970, n. 281, dello schema di decreto delegato concernente « fiere e mercati, acque minerali e termali, cave, torbiere e artigianato » — *Estensore del parere*: senatore Segnana.

— (*Presso il Senato della Repubblica*).

---

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 6 ottobre, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

### *Discussione dei disegni di legge:*

Vendita dei beni « fuori uso » appartenenti ad alcune amministrazioni statali (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2642) — Relatore: Zamberletti — (*Parere della II, della V e della VII Commissione*);

Soppressione della Commissione interministeriale per la riorganizzazione, la trasformazione e la liquidazione delle casse di conguaglio, istituita con decreto ministeriale, 20 ottobre 1945, nonché modifiche al decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, sulla disciplina delle casse conguaglio prezzi (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3525) — Relatore: Napolitano Francesco.

### *Discussione delle proposte di legge:*

IANNIELLO: Trattamento di quiescenza del personale operaio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato (870);

LUBERTI ed altri: Riscatto dell'anzianità di servizio ai salariati dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato inquadrati in ruolo con la legge 23 marzo 1962, n. 143 (1344);

ROBERTI ed altri: Riscatto dell'anzianità di servizio da parte dei salariati dell'Azienda autonoma monopoli di Stato (1814);

— Relatore: Laforgia — (*Parere della I e della V Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatori LIMONI ed altri: Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (*Approvata dal Senato*) (2797) — Relatore: Napolitano Francesco — (*Parere della V e della VII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

### *Esame delle proposte di legge:*

BONOMI ed altri: Proroga dei termini per la presentazione delle domande di cui all'arti-

colo 12 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, riguardante le provvidenze alle popolazioni danneggiate dalle alluvioni del novembre 1966. (94) — Relatore: Nicolini — (*Parere della V e della XIII Commissione*);

BORTOT ed altri: Provvidenze a favore delle popolazioni danneggiate dalle alluvioni dello autunno 1966 (*Urgenza*) (244) — Relatore: Nicolini — (*Parere della V, della IX, della XI e della XIII Commissione*);

NANNINI ed altri: Interventi in favore delle rivendite di generi di monopolio danneggiate dalle alluvioni (*Urgenza*) (256) — Relatore: Nicolini — (*Parere della V Commissione*);

CATTANEI ed altri: Modifica dell'articolo 20 del decreto-legge 16 ottobre 1970, n. 723, convertito con modificazioni nella legge 12 dicembre 1970, n. 979, avente ad oggetto provvidenze in favore delle popolazioni colpite dalle calamità dell'ottobre 1970 (3109) — Relatore: Nicolini — (*Parere della V e della XII Commissione*).

### *Esame delle proposte di legge:*

POCHETTI ed altri: Modificazioni della tabella B allegata al decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350, e successive modificazioni, concernente la disciplina fiscale dei prodotti petroliferi (3481);

LAFORGIA ed altri: Modifiche alla lettera b) punto 2) della tabella B allegata al decreto-legge 23 ottobre 1964, n. 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350, concernente la disciplina fiscale dei prodotti petroliferi (3490);

— Relatore: Beccaria — (*Parere della V Commissione*).

### *Esame delle proposte di legge:*

Senatori PELIZZO ed altri: Modifica della legge 4 luglio 1967, n. 537, che prevede « agevolazioni ai comuni ed ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti delle aziende municipalizzate del gas e dell'acqua » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2893) — Relatore: Ciampaglia. — (*Parere della II Commissione*);

CATTANEI e BOFFARDI INES: Estensione alle vigilatrici d'infanzia dei benefici previsti dalla

---

legge 22 novembre 1962, n. 1646 (2640) — Relatore: Miroglio — (*Parere della V e della XIV Commissione*).

---

**COMMISSIONE INQUIRENTE**  
per i procedimenti di accusa.

**Giovedì 7 ottobre, ore 11.**

---

**COMMISSIONE**  
**PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
sui fenomeni di criminalità in Sardegna.

**Giovedì 7 ottobre, ore 10.**

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 22.*